

tipo "open source". Entro aprile 2001 saranno rilasciati i primi moduli che realizzano un sistema di protocollo informatico senza costi di licenze. Il sistema sarà sperimentato presso la stessa Scuola Superiore Sant'Anna, presso alcuni enti locali dell'area pisana ed alcune amministrazioni centrali che hanno manifestato interesse all'iniziativa.

Nel corso dell'anno si è tenuto un seminario presso la stessa Scuola Superiore Sant'Anna sul tema open source nella pubblica amministrazione, dove è stato possibile illustrare gli obiettivi del progetto PAflow e la strategia dell'Autorità.

4.2.13 Norme in Rete

Obiettivi

L'Autorità, nell'ambito delle attività di sviluppo della Rete unitaria, su proposta del ministero della Giustizia, dal 1999 finanzia e coordina con lo stesso ministero un progetto interistituzionale denominato "Norme in Rete". Tale iniziativa si propone di favorire e semplificare il reperimento della documentazione normativa e giuridica, resa accessibile agli organismi istituzionali attraverso Internet.

L'obiettivo è quello di disporre di un portale che consenta, attraverso un'unica e semplice interfaccia, di effettuare gratuitamente ricerche su tutta la documentazione di tipo normativo.

Il progetto si propone anche di realizzare degli strumenti software che siano di supporto all'attività degli estensori dei documenti giuridici, col duplice risultato di supportarne l'attività, favorire il rispetto delle regole di tecnica legislativa conformemente alle indicazioni fornite nei regolamenti e produrre, già alla fonte, documenti nei formati idonei alla trattazione informatica.

Con il concorso di competenze giuridiche e informatiche il progetto intende analizzare, dal punto di vista tecnico, le modalità per far sì che gli strumenti di ricerca del portale Norme in Rete siano in grado di fornire funzionalità sofisticate in grado di consentire la navigabilità attraverso i richiami esistenti tra i provvedimenti e che sia disponibile la metainformazione necessaria a consentire un accesso semplificato alle norme.

Verrà realizzato un sistema informatico che, basandosi sulle tecnologie attualmente disponibili, sia in grado di moltiplicare i benefici che ciascuna amministrazione pubblica tende a perseguire in termini di trasparenza e di accessibilità dell'informazione attraverso la pubblicazione su Web della documentazione di interesse normativo.

In contrapposizione alle architetture centralizzate che sono state finora adottate nella realizzazione di basi documentali giuridiche, questo progetto adotta un approccio distribuito, tentando cioè di riprodurre nell'architettura del sistema informatico la complessa realtà costituita da organismi che generano provvedimenti di tipo normativo o regolamentare. L'efficacia che sarà possibile raggiungere in termini di ricchezza di funzionalità dipenderà, oltre che dalla qualità nella realizzazione del software specifico e nella scelta dei prodotti, dall'adesione degli editori telematici agli standard di strutturazione e di marcatura che renderanno possibile sfruttare per la ricerca la struttura e la metainformazione associabili ai documenti.

Altro importante obiettivo del progetto è legato alla proposta di adozione di URN (Uniform Resource Name) che consentano di identificare ciascuna norma attraverso un nome univoco, dipendente dalla natura e dagli identificativi propri di ciascun documento e del tutto indipendente dalla sua locazione fisica sulla rete e dalle modalità di registrazione. L'esigenza di costruire un ipertesto globale sui dati giuridici nasce dalla presenza di una molteplicità di fonti del diritto, dalla forte interrelazione tra di loro, dalla numerosa produzione e dalla distribuzione dei poteri normativi, regolamentari e giurisdizionali, nonché dalla disseminazione dell'informazione.

Attività svolta e risultati conseguiti

Il progetto è coordinato da un Comitato tecnico-istituzionale costituito, oltre che da rappresentanti dell'Autorità e del ministero della Giustizia, da rappresentanti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte di Cassazione. Si avvale del contributo tecnico-scientifico dell'Istituto per la Documentazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (Idg/Cnr) e del Consorzio Interuniversitario Cineca di Bologna, con i quali sono stati stipulati due contratti per la realizzazione del progetto.

Le amministrazioni che collaborano allo sviluppo del progetto sono attualmente, oltre alle già citate, anche la Corte Costituzionale, la Corte dei conti, il Garante per i dati personali, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, i ministeri delle Comunicazioni, delle Finanze, dell'Industria, del Tesoro, dell'Università e della Ricerca Scientifica, la regione Toscana, la regione Piemonte e l'Assemblea regionale siciliana.

È stato prodotto uno studio di fattibilità (disponibile anche a stampa, come quaderno della Rivista Informatica e Diritto) che ha analizzato tutti gli aspetti teorici, prospettato le possibili soluzioni implementative del sistema e proposto l'adozione dello standard di marcatura dei documenti in XML (eXtensible Markup Language).

È stato realizzato un prototipo di portale, (<http://www.normeinrete.it>) che consente funzionalità di ricerca di base su una parte (circa 60.000 documenti) della documentazione normativa già disponibile sui siti Internet della pubblica amministrazione e mette a disposizione vari servizi per gli utenti.

Le tecnologie sottostanti al prototipo si basano su uno spider (robot di navigazione) in grado di visitare automaticamente e periodicamente tutti i materiali giuridici d'interesse del progetto presenti in Internet, allo scopo di allestire un indice centralizzato, un motore di ricerca con relativi supporti alla formulazione delle query e un software di supporto alla redazione distribuita.

Il progetto ha potuto avvalersi dell'attività sviluppata all'interno di quattro gruppi di lavoro costituiti da specialisti membri delle amministrazioni aderenti. Tali gruppi hanno sviluppato modelli già trasferiti o da trasferire all'interno del progetto secondo la seguente organizzazione:

- struttura dei testi normativi (coordinamento Camera dei Deputati): il gruppo si propone di individuare il modello di strutturazione dei dati (DTD - Document Type Definition) per la Normativa, con particolare riferimento ai diversi tipi di disposizioni, alla struttura dell'articolato e alla gestione delle citazioni normative, con l'obiettivo di individuare e sperimentare gli strumenti informatici per la strutturazione e la marcatura dei testi normativi e per l'individuazione automatica dei riferimenti e dei nessi normativi da proporre agli enti aderenti al progetto

- metainformazione (coordinamento Senato della Repubblica): scopo del gruppo è l'individuazione di metadati e metainformazioni da descrivere nei nuovi documenti in formato XML e, inoltre, la sperimentazione di strumenti informatici per la redazione ex novo delle metainformazioni o per la categorizzazione automatica o semi-automatica dei documenti già esistenti in formato elettronico

- Uniform Resource Name (URN) (coordinamento Idg/Cnr): il gruppo lavora alla sperimentazione delle diverse soluzioni per la standardizzazione delle citazioni normative. Sperimenta inoltre tecniche ed individua ausili informatici per l'individuazione del testo vigente, il coordinamento tra testi normativi e tra disposizioni all'interno dello stesso testo e, più in generale, per la manutenzione del sistema normativo

- software applicativo XML (coordinamento ministero della Giustizia): obiettivo del gruppo è quello di indirizzare la scelta e la sperimentazione dei migliori editor di documenti XML proposti dal mercato, non-

ché dei robot d'indicizzazione e dei motori di ricerca per il trattamento di documenti strutturati in XML. Tra gli obiettivi del gruppo rientrano la determinazione di form di ricerca (semplice, avanzata e specialistica) oltre che la definizione dell'interfaccia di ricerca dell'intero sistema.

Le tematiche trattate all'interno dei gruppi di lavoro fanno emergere la complessità del progetto nella sua interezza e la volontà di affrontare i problemi della documentazione giuridica automatica con una visione che tenga conto delle acquisizioni già consolidate, nell'ottica però dello sviluppo di funzioni avanzate, utilizzando le nuove e recenti potenzialità dei software attualmente disponibili.

Analisi di impatto

Il progetto ben si inserisce nel processo di innovazione del nostro Paese, delineato nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2001-2004, all'interno del quale si riafferma la volontà di agire "a tutto campo sul piano dell'efficienza e dell'inclusione, per evitare che la società venga segmentata tra coloro che hanno o non hanno accesso alle nuove tecnologie".

In questo scenario, caratterizzato da un progressivo sviluppo della cultura dell'innovazione tecnologica nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e dei servizi ai cittadini, si posiziona il tema dell'accesso all'informazione giuridica, considerata nel dibattito internazionale come informazione essenziale per i cittadini. È compito dello Stato garantire la disponibilità di tale informazione e quindi intraprendere azioni che consentano di poter esercitare tale fondamentale diritto. Infatti, già nel novembre 1999 l'Assemblea della Camera, a grandissima maggioranza, ha approvato una risoluzione di indirizzo al Governo nella quale viene attribuito al progetto Norme in Rete la massima priorità nell'ambito delle iniziative per la semplificazione normativa. Anche in quell'occasione è stato sottolineato che la conoscibilità delle norme vigenti è un diritto primario dei cittadini.

In merito alla conformità del progetto con gli indirizzi comunitari e del Governo italiano, giova ricordare il ruolo che negli obiettivi di sviluppo del progetto Norme in Rete ricopre la formazione, tema fondamentale per lo sviluppo della Società dell'informazione. Oltre a corsi tradizionali per utenti pubblici e privati e per categorie di utenza, il progetto prevede anche processi formativi in rete, utili sia per fornire una preparazione di base, sia per consentire la formazione permanente.

Il progetto Norme in Rete ha trovato un accoglimento molto favorevole tra gli specialisti, i funzionari pubblici, i cittadini e le imprese, utenti abituali del Web (gli abbonati alle news sono già oltre 4.000). La Commissione Europea di Informatica Giuridica ha valutato l'Italia all'avanguardia in Europa in questo ambito, anche grazie alle attività di studio e prototipali svolte sino ad oggi nell'ambito del progetto Norme in Rete.

Anche le più alte cariche istituzionali si sono espresse in modo molto incoraggiante. Il Presidente del Senato ha apprezzato il progetto in particolare per la sua valenza interistituzionale, in ordine alla sempre maggiore conoscibilità della legislazione vigente; il Presidente della Camera, esprimendo il suo compiacimento, ha ritenuto il progetto una delle iniziative più promettenti per agevolare l'accesso dei cittadini alla legislazione vigente e per ridurre il divario esistente su questo piano tra l'Italia e gli altri Paesi europei.

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

Attività di funzionamento

5. Attività di funzionamento

5.1 Supporto secretariale all'Organo collegiale

Obiettivi programmati e loro stato di avanzamento

Gli obiettivi previsti a budget - riguardanti, sostanzialmente, l'ottimizzazione delle procedure pre e post adunanza, la preparazione degli atti ufficiali da sottoporre a firma per la loro diramazione e/o conservazione - sono stati pienamente raggiunti.

Attività di supporto istituzionale

Nell'anno 2000 l'Organo collegiale ha svolto cinquanta Adunanze, nel corso delle quali ha preso in esame e discusso 638 argomenti, emettendo: 4 Avvisi; 162 Pareri, di cui 13 classificati "riservato" e 16 "segreto d'ufficio"; 8 valutazioni sul monitoraggio; 53 Deliberazioni e 4 Circolari, ed assumendo 459 decisioni a verbale, pubblicate con atti ufficiali successivi, a firma del Presidente o del Direttore generale.

Nella seguente tabella si riporta il riepilogo dell'attività dell'Organo collegiale dall'8 giugno 1993, giorno del suo insediamento, al 31 dicembre 2000.

ANNO	ADUNANZE	ATTI IN ESAME	PARERI			AVVISI	RELAZIONI AL CdS	VALUTAZIONI MONITORAGGIO	CIRCOLARI	DELIBERE
			ORD.	RISERV.	SEGR.					
1993	46	308	31	1	-	1	12	-	3	16
1994	66	676	147	7	-	3	67	-	4	38
1995	41	540	132	7	-	4	53	-	3	25
1996	49	645	127	9	3	4	51	-	2	17
1997	48	662	163	6	14	9	20	5	3	39
1998	48	681	142	7	15	9	-	4	4	42
1999	49	615	112	7	16	5	-	6	4	50
2000	50	638	132	13	16	4	-	8	4	53
TOTALI	407	4.765	986	57	64	39	203	23	27	283

Detta attività ha comportato anche lo studio, l'analisi e la valutazione di normative e procedure di interesse istituzionale da parte dell'Organo collegiale e delle strutture di supporto, per agevolare l'attività decisionale dell'Organo collegiale stesso e consentire uno svolgimento sicuro e spedito delle riunioni.

5.2 Azioni di miglioramento dell'efficienza interna

Nel corso dell'anno l'Autorità ha avviato una serie di azioni volte ad elevare il livello di efficienza interna. Le azioni maggiormente significative riguardano:

- la realizzazione del sistema di programmazione e controllo di gestione
- la progettazione del protocollo informatizzato
- la realizzazione della nuova struttura di fonia.

1. Per quanto riguarda il primo punto, in attuazione dei principi generali ispiratori delle riforme amministrative e di bilancio, intesi a conseguire un recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, l'Autorità ha posto particolare attenzione all'adeguamento della propria struttura e delle modalità di funzionamento interno a logiche di risultato, al recupero della produttività e all'esigenza di correlare gli esiti della gestione alle responsabilità dei soggetti titolari degli uffici in cui si articola l'organizzazione interna.

È stato quindi realizzato un apposito sistema di controllo di gestione finalizzato a rendere disponibile uno strumento di verifica e di miglioramento della gestione che, attraverso valutazioni comparative dell'utilizzo delle risorse (umane e strumentali) tra gli appositi preventivi predisposti e gli effettivi consuntivi della gestione, sia in grado di fornire, secondo le logiche proprie del controllo di gestione, elementi utili sul piano sia della pianificazione strategica e della programmazione operativa, sia dell'analisi gestionale.

La metodologia adottata si basa sulla individuazione: a) delle aree di attività dell'Autorità, a partire dalle "missioni" istituzionali individuate nel D.Lgs. n. 39/93; b) dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica tra le amministrazioni; c) di tutte le iniziative di supporto e assistenza alle amministrazioni su problematiche specifiche di carattere informatico; d) delle attività, infine, di supporto e di funzionamento della struttura interna dell'Autorità.

Sulla base di tale sistema, in fase di pianificazione strategica, vengono assegnati ai responsabili delle strutture organizzative interne, una serie di obiettivi gestionali, con le risorse (economiche, umane e strumentali) e le priorità da perseguire, per i quali il controllo di gestione offre gli strumenti per la verifica dello stato di avanzamento, l'analisi degli scostamenti, gli eventuali interventi correttivi e la certificazione dei risultati conseguiti, anche in termini di recupero di più elevati livelli di qualità.

Operativamente, il ciclo di programmazione annuale coincide con l'emanazione del budget dell'esercizio che fissa il preventivo di tutte le attività e che viene successivamente, in corso d'anno, confrontato con i consuntivi della gestione, predisposti mensilmente attraverso il sistema di contabilità analitica che integra e rettifica i dati prodotti dai sistemi informativi delle altre strutture (amministrazione, personale, acquisti, sistema di rilevazione presenze, ecc.) alimentanti il sistema informativo del controllo di gestione.

Sempre nell'ambito delle iniziative volte ad elevare il livello di efficienza interna, come sopra accennato, nel corso del 2000 è stato introdotto un sistema premiante per incentivi, applicato ai contratti individuali dei dirigenti attraverso un sistema retributivo flessibile.

La filosofia alla base del sistema prevede che, una volta stabiliti gli obiettivi strategici dall'Autorità, la Direzione generale elabori le corrispondenti linee guida che vengono tradotte in obiettivi per i responsabili, concordando il livello di prestazione atteso. Successivamente, a cascata, vengono definiti gli obiettivi per gli altri livelli della dirigenza, assicurando sempre la coerenza con le linee guida generali.

L'introduzione di questo nuovo sistema contribuisce all'evoluzione del modello manageriale attraverso:

- il rafforzamento delle linee di responsabilità interne

- l'orientamento all'utente, interno ed esterno, unitamente all'efficacia dell'azione svolta
- l'attenzione all'economicità e al controllo dei risultati.

Nel corso del 1999 sono stati assegnati, oltre ad obiettivi gestionali specifici:

- espliciti obiettivi di condivisione di responsabilità e di risultati nell'ambito di specifici processi e attività
- obiettivi di specifica competenza per le strutture che collaborano alla stessa attività (ad es. l'area Osservatorio per l'attività Piano triennale), assegnando però parametri di misura della prestazione collegati all'obiettivo generale (ad es. "consegna del Piano entro il...").

È da notare, quindi, che questo sistema non solo favorisce l'allineamento degli obiettivi e dei comportamenti dei responsabili agli obiettivi strategici prefissati, ma favorisce anche la concreta condivisione del sistema dei valori proprio dell'organizzazione, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti come il lavoro di gruppo, lo scambio di informazioni in rete, la delega di responsabilità e il coordinamento delle strutture.

2. Per quanto riguarda il secondo punto, l'Autorità ha scelto di realizzare il proprio sistema di protocollo informatizzato e di gestione dei flussi documentali allo scopo di cogliere l'opportunità, offerta dall'elevato grado di informatizzazione interna, di adottare modalità particolarmente avanzate di gestione documentale. Le favorevoli condizioni del contesto operativo, associato alle dimensioni relativamente limitate della struttura, hanno consentito infatti di mantenere i rischi entro margini accettabili.

Il sistema di protocollo è entrato in esercizio in via ufficiale a gennaio 2000 dopo un periodo di sperimentazione durato circa sei mesi. Il sistema è attualmente operativo presso le due Aree Organizzative Omogenee DIR (Direzione generale) e GAB (Presidente, Gabinetto e Membri) e prevede, oltre alle funzioni di protocollazione segnature e registrazione dei documenti, anche delle funzioni che consentono la gestione dell'iter di assegnazione dei documenti, con la possibilità da parte delle aree di accedere al documento digitalizzato per mezzo della rete. Al 31 dicembre 2000 gli utenti del sistema erano 66, di cui 4 con funzione di assegnazione, 32 con profilo di assegnatario, 25 con profilo di consultazione, 3 con profilo di gestione e 3 con profilo di amministratore di sistema.

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo della corrispondenza protocollata in entrata ed in uscita.

Corrispondenza protocollata nel periodo 1993 - 2000

ANNO	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
ENTRATA	1.284	4.221	4.230	4.785	5.748	6.775	6.347	5.178
USCITA	712	3.289	3.825	3.786	3.785	4.770	4.335	4.071
TOTALE	1.996	7.510	8.055	8.571	9.533	11.545	10.682	9.249

La funzionalità e l'efficienza del sistema ha avuto particolare riscontro durante gli ultimi mesi dell'anno, quando si è verificato un calo di oltre il 65% del personale addetto all'Ufficio protocollo senza provocare alcun effetto sulle funzioni espletate dell'Ufficio o sui livelli di servizio. Questo risultato è stato possibile anche grazie alla definitiva entrata in esercizio della modalità totalmente informatica di assegnazione dei documenti, eliminando la necessità di far circolare i documenti cartacei o di produrne delle copie.

Il funzionamento del sistema è tenuto sotto costante controllo per mezzo di un monitoraggio di tutte le funzionalità e di tutti i profili coinvolti (addetti alle registrazioni, assegnazioni, consultazioni).

Nel corso dell'anno 2000 sono state sviluppate e sperimentate delle funzioni per la gestione del fascicolo elettronico e della classificazione. Allo stato attuale il fascicolo elettronico è in uso sperimentale presso cin-

que aree e le funzioni realizzate sono complete sotto il profilo della funzionalità operativa. Nell'anno non è stato possibile estendere l'uso del fascicolo a tutte le aree per motivi legati alla ristrutturazione organizzativa in corso ed alla carenza di risorse presso l'area Sistemi Informativi e lo stesso Ufficio protocollo.

Sono state realizzate, inoltre, avanzate funzioni di integrazione con la posta elettronica e la firma digitale con lo scopo di sperimentare le regole di interoperabilità che hanno validità generale per tutta la PA.

Il sistema di protocollo dell'Autorità è stato presentato più volte nel corso dell'anno ad amministrazioni interessate ad un suo eventuale utilizzo (si citano a titolo di esempio: Presidenza del Consiglio dei Ministri-Segretariato Generale, ministero dei Lavori Pubblici, Ente Nazionale Aviazione Civile, Infocamere, Scuola Superiore della PA, Ordine dei farmacisti, ministero delle Comunicazioni) e inoltre è stato presentato nel corso del convegno SMAU.

3. Nel corso del 2000 ha avuto anche luogo la realizzazione della nuova struttura di fonia dell'Autorità, finalizzata ad avere dei servizi di fonia mobile integrati con quelli di fonia fissa e con i normali servizi di trasmissione dati su rete locale, internamente alla nuova sede di via Isonzo. Le tre offerte presentate da altrettanti gestori nazionali sono state oggetto di un'analisi comparativa tecnico-economica, al termine della quale l'Autorità ha potuto procedere all'assegnazione della relativa commessa.

Effettuata tale assegnazione, si è proceduto alla stesura di un contratto riportante in dettaglio quanto la tecnologia richiede in termini di livelli di servizio, insieme con le relative penali e, al contempo, alla predisposizione dell'ambiente per il recepimento degli apparati di rete.

Tale rete prevede l'esistenza di una cella di fonia mobile privata all'interno dello stabile dell'Autorità di via Isonzo, in modo da eliminare i costi di fonia mobile per chiamate partenti e terminanti all'interno dello stabile, consentendo inoltre, come detto, di integrare i flussi fonici mobili con quelli fissi, oltreché con i dati, all'interno dell'unica rete locale di edificio.

In questo modo, oltre ai vantaggi tecnici ed economici, sarà possibile sperimentare una tecnologia dell'ultima generazione, oltretutto perfettamente in linea con la strategia di integrazione dei servizi già praticamente attuata a livello geografico con la Rete unitaria multiservizi.

L'attività di installazione è stata preceduta da un lavoro di test finalizzato all'individuazione delle aree che avrebbero dovuto ricevere le microantenne e gli apparati ricetrasmittenti per la fonia mobile, con il calcolo delle potenze erogate e dei livelli del segnale nelle varie zone dello stabile, in modo da coniugare la sicurezza dei lavoratori con un servizio adeguato.

In parallelo sono state studiate le nuove forme organizzative per l'operatività del sistema (nuova numerazione, distribuzione degli elaboratori, ecc.) e, data la novità del servizio, si è provveduto anche ad individuare un insieme di nuove funzionalità necessarie per rendere operativi i *desiderata* dell'Autorità.

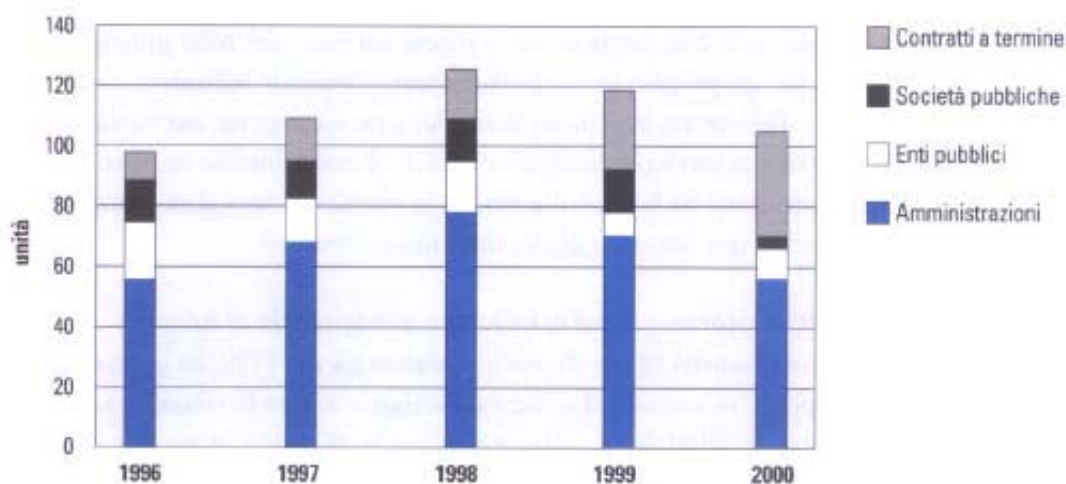
5.3 L'utilizzo delle risorse umane

5.3.1 Il personale in forza

Alla data del 31 dicembre 2000 il personale in forza risultava pari a 104 unità, con un decremento di 14 unità rispetto a quelle presenti al 31 dicembre 1999. La motivazione di questa diminuzione è principalmente legata allo slittamento delle procedure concorsuali di acquisizione delle nuove risorse inserite nel budget iniziale per l'anno 2000, in aggiunta ad una serie di uscite di personale non previste.

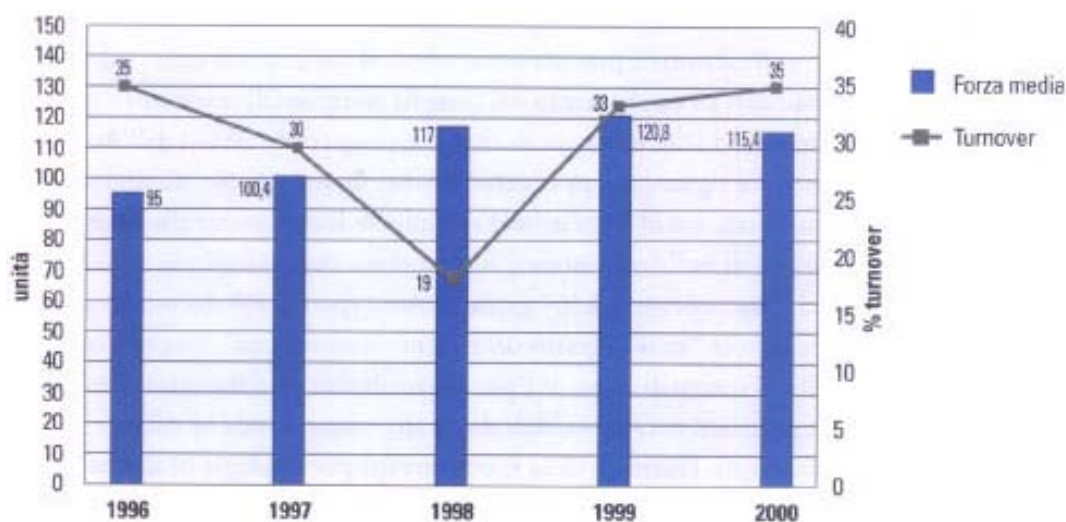
Le unità lavorative, al 31 dicembre, sono costituite da dipendenti provenienti da amministrazioni dello Stato ed altri organismi statali (53 unità), enti pubblici (11 unità), società a prevalente partecipazione statale (6 unità) e unità assunte con contratto a tempo determinato (34).

Evoluzione dell'organico al 31/12



Nel 2000 la forza media è risultata quindi pari a 115,4 unità, contro le 120,8 del 1999. Il tasso di rotazione del personale si è di conseguenza attestato su livelli molto elevati (35%), anche in confronto con il trend degli anni precedenti (33% nel 1999, 19% nel 1998, 30% nel 1997).

Evoluzione dell'organico al 31/12



Tale aspetto risulta comprensibile ove si consideri:

- la peculiarità delle missioni istituzionali dell'Autorità, che richiedono il ricorso a particolari professionalità da acquisire in funzione specifica delle attività programmate

- il fatto che l'Autorità, non essendo ancora operativo il proprio ruolo del personale, si è avvalsa anche nel 2000 di risorse umane provenienti da altre amministrazioni pubbliche, o assunte con contratti a tempo determinato, disciplinati dal diritto privato, secondo quanto stabilito dall'art. 6, 1° comma, del D.Lgs. n. 39/1993.

In *Allegato A* è riportato l'andamento del personale in forza al 31 dicembre 2000, delle giornate lavorate e dei giorni medi per ogni struttura organizzativa; mentre in *Allegato B* è riportato il confronto tra i giorni lavorati dalle strutture nel 2000 e nel 1999. Come si può notare, il lavoro sviluppato diminuisce complessivamente di 522 giorni persona (-2%) per le uscite di risorse nel corso del 2000 principalmente dalle seguenti strutture: Coordinamento dei progetti intersettoriali, Pareri, Personale Informatico e Formazione, Sicurezza dei sistemi Informativi. Per contro, le giornate medie lavorate rimangono sostanzialmente costanti, da 246 nel 1999 a 243 nel 2000, con una lieve diminuzione legata al contenimento dei costi per lo straordinario (le giornate lavorate comprendono sia lo straordinario, sia le prestazioni lavorative eccedenti il lavoro ordinario effettuate dal personale che non beneficia di tale elemento retributivo).

5.3.2 Assorbimento delle risorse interne in relazione alle tipologie di Azioni

Il sistema di rilevazione attività (Time Report), operativo già dal 1999, ha consentito l'emissione di una serie di significativi rapporti di analisi dell'utilizzo delle risorse umane in relazione alle diverse linee di azione dell'Autorità nel corso del 2000, la cui sintesi è riportata in *Allegato C* al termine di questo paragrafo, anche in confronto con l'andamento 1999.

Nel corso del 2000 la rilevazione ha riguardato 111,6 unità medie, in quanto tale rendicontazione non è stata attivata per il personale dell'Autorità assegnato al Centro Tecnico (3,8 unità medie).

Il lavoro sviluppato nel corso dell'anno, incluse le maggiori prestazioni, ammonta a 27.097 GP contro i 27.619 GP del 1999.

Nella fase di avvio del sistema di rilevazione dell'impiego delle risorse umane, è stata individuata una serie di attività da sottoporre a monitoraggio, riguardante:

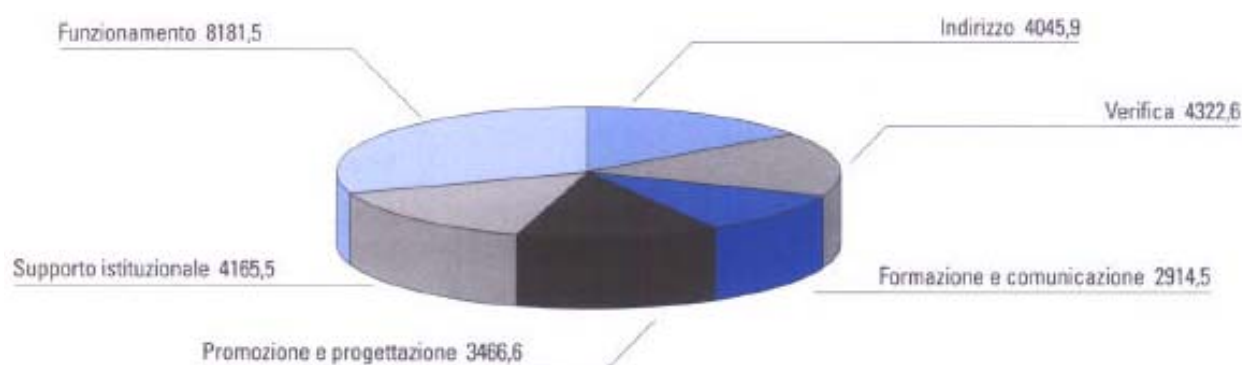
- le missioni attribuite all'Autorità dal D.Lgs. n. 39/1993
- quelle attività non esplicitamente previste come missioni dal citato decreto, ma contraddistinte da rilevante importanza e funzionali all'assolvimento dei compiti istituzionali medesimi
- i progetti intersettoriali ed altre iniziative di carattere progettuale avviati dall'Autorità.

La rilevazione, inoltre, ha riguardato un insieme minore di attività non direttamente classificabili come missioni o attività istituzionali, ma in larga misura riconducibili comunque alle linee di azione dell'Autorità e, quindi riguardanti azioni di indirizzo, verifica, formazione e comunicazione oltreché promozione progettuale. Queste attività, che ammontano a 1.167 giorni persona (pari al 4% del totale) sono state riportate, per ogni centro di costo, nella voce "attività gestionali e formazione interna". Essendo comunque tale tipologia di azioni rilevata a livello di centro di costo, si è potuto attribuirle correttamente alle linee di azione dell'Autorità sulla base delle indicazioni dei responsabili dei centri, come si vede in *Allegato C*.

Sulla base dei criteri esposti, l'impiego delle risorse umane per tipologia di azione dell'Autorità evidenzia i tassi di assorbimento illustrati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA DI AZIONI	2000		1999		DIFFERENZA 2000-1999	VAR. % 2000-1999
	GIORNI/PERS.	TASSO ASSORB.	GIORNI/PERS.	TASSO ASSORB.		
INDIRIZZO	4.046	15%	3.876	14%	170	4,4%
VERIFICA	4.323	16%	5.320	19%	-997	-18,7%
FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONSULENZA	2.915	11%	2.600	9%	315	12,1%
PROMOZIONE PROGETTUALE	3.467	13%	2.946	11%	521	17,7%
SUPPORTO ISTITUZIONALE	3.066	11%	2.657	10%	409	15,4%
FUNZIONAMENTO	9.282	34%	10.220	37%	-939	-9,2%
TOTALE	27.097	100%	27.619	100%	-522	-1,9%

Impiego delle risorse umane per tipologia di azione nel 2000



Per quanto riguarda quindi l'attuazione delle missioni istituzionali dell'Autorità, il 42% del totale dei giorni persona sviluppati nel periodo, pari a 11.283, è stato assorbito dalle azioni di indirizzo, verifica, formazione e consulenza (contro il 43% del 1999, pari a 11.796 GP).

La motivazione della diminuzione di incidenza di questa tipologia di attività, rispetto all'anno precedente è legata soprattutto alla conclusione delle attività di verifica relative al progetto "Anno 2000", che nel 1999 hanno avuto una incidenza pari a circa il 3% (come si vede in *Allegato C*). Altro fenomeno che ha inciso sempre su questo gruppo di attività è l'uscita non prevista di risorse in corso d'anno (5 unità), le cui sostituzioni sono slittate al termine dell'esercizio.

L'incidenza delle azioni di promozione progettuale è risultata invece in crescita dall'11% del 1999 (pari a 2.946 GP) al 13% del 2000 (pari a 3.467 GP).

Azioni di Indirizzo

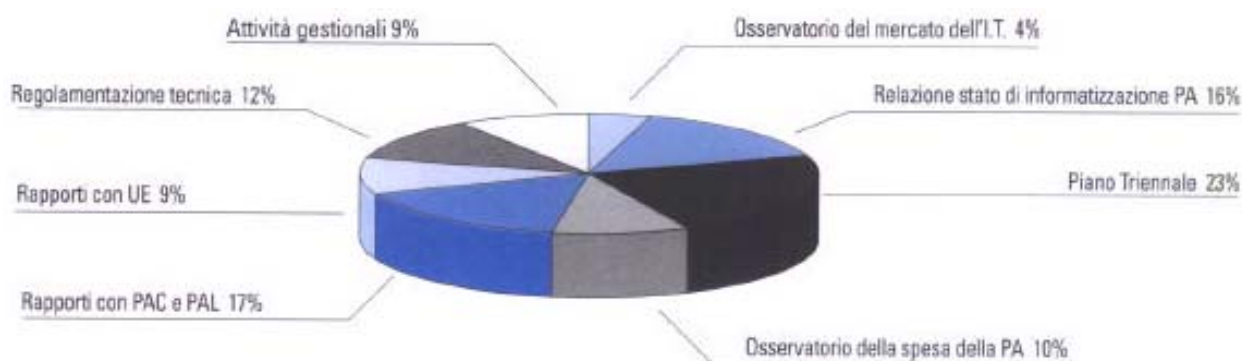
Le azioni di indirizzo, per un totale di 4.045,9 GP, pari al 15% del totale (contro i 3.876 GP del 1999, pari al 14% del totale), hanno interessato un articolato complesso di attività, tra le quali si segnalano: l'osservatorio del mercato dell'IT, l'elaborazione del piano triennale e della relazione sullo stato di informatizza-

zione della P.A., l'analisi della spesa pubblica nel settore dell'IT, i rapporti con le amministrazioni centrali e gli enti locali, i rapporti con l'Unione Europea e l'attività di regolamentazione tecnica.

Azioni di verifica

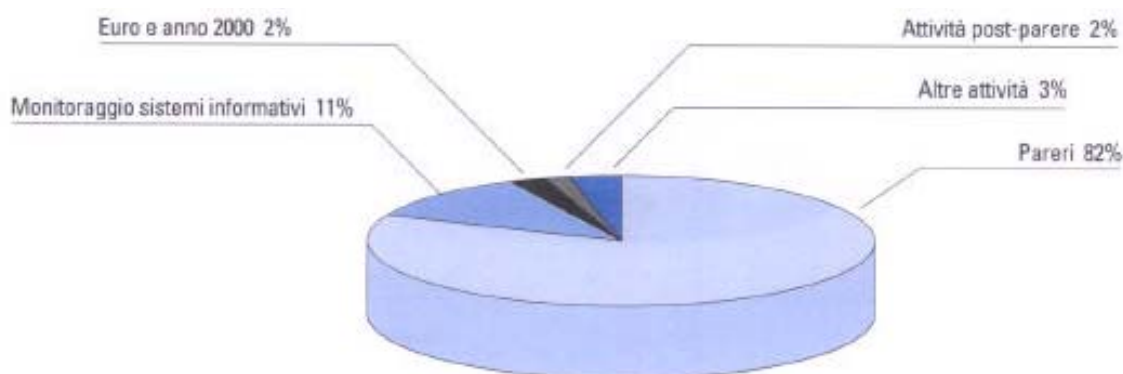
Le azioni di verifica hanno assorbito 4.322,6 GP, pari al 16% del totale (contro i 5.320 GP del 1999, pari al 19% del totale). Le principali azioni hanno riguardato l'emissione di pareri di congruità tecnico-economica sull'acquisizione di beni e servizi informatici da parte delle amministrazioni, il monitoraggio dei contratti di grande rilievo, le azioni di verifica connesse all'adeguamento dei sistemi informativi al cambio di millennio e al passaggio all'Euro nonché l'attività post-parere, mirata a seguire le problematiche attuative dei pareri dal momento della loro emissione fino alla stipula o all'aggiudicazione del relativo contratto. Sono state proprio queste ultime attività, insieme a quelle dei pareri, a subire le citate uscite di risorse, che insieme alla conclusione delle attività relative al progetto "Anno 2000", come già detto, hanno provocate la diminuzione di incidenza percentuale tra i due esercizi.

Composizione della tipologia Azioni di Indirizzo



Nonostante questo, l'attività istruttoria connessa all'emissione di pareri rappresenta l'attività istituzionale a maggiore assorbimento di giorni uomo (3.514), sia con riferimento alle azioni di verifica, sulle quali ha un'incidenza di circa l'81%, sia in rapporto al totale generale dei giorni uomo sviluppati nell'anno (circa il 13%). È da notare che, rispetto all'anno precedente, queste attività sono notevolmente cresciute in rapporto al totale dei giorni persona sviluppati (71% nel 1999). Il 75% dell'apporto lavorativo è fornito dall'unità organizzativa dedicata a tale missione (Area Pareri, per 2.610 giorni persona), il rimanente 25% (904 giorni persona) dalle prestazioni professionali di tutte le altre unità organizzative, tra le quali si evidenzia l'apporto fornito dall'Osservatorio del Mercato (326 GP) e dall'Area Assistenti Membri (234 GP). È proprio questo apporto che ha consentito di compensare la diminuzione di attività legata alle uscite dall'Area Pareri (3 unità).

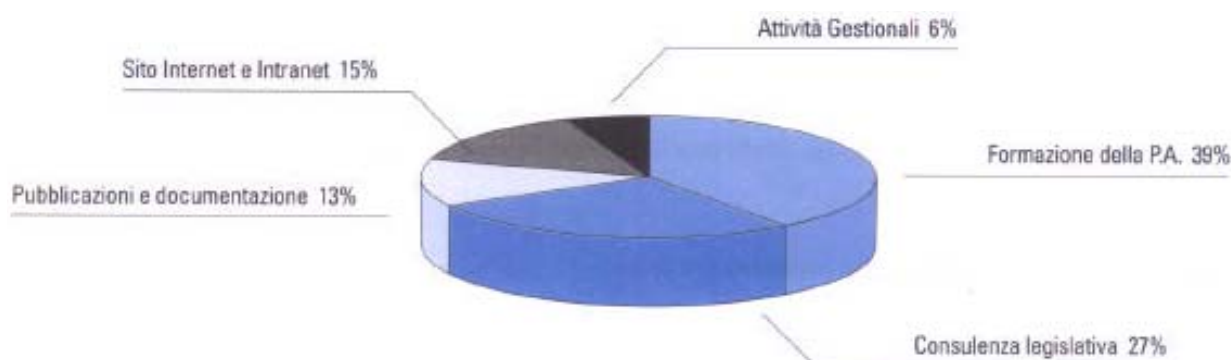
Composizione della tipologia Azioni di Verifica



Azioni di Formazione, Comunicazione e Consulenza

Le azioni per la formazione del personale della pubblica amministrazione, di consulenza al Presidente del Consiglio dei Ministri per le materie di specifica competenza dell'Autorità e di comunicazione delle attività svolte verso l'esterno attraverso le pubblicazioni e la rete Internet, hanno assorbito 2.915 GP, pari al 10,8% del totale giorni sviluppati (contro i 2.600 GP del 1999, pari al 9,4% del totale).

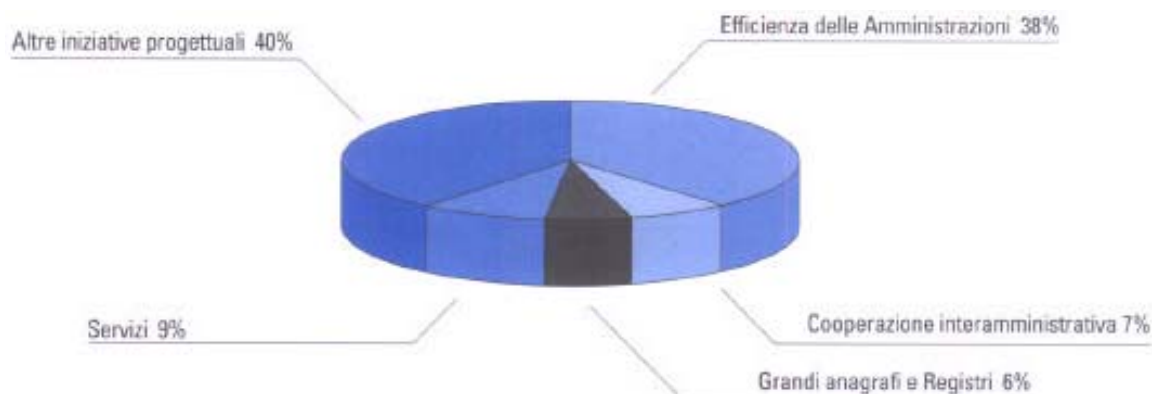
Composizione della tipologia azioni di regolamentazione e Consulenza



Azioni di promozione progettuale

Tale tipologia di azioni ha complessivamente assorbito 3.467 GP, pari al 12,8% del totale (contro i 2.946 GP del 1999, pari al 10,7% del totale). Queste iniziative possono essere distinte in due categorie: i progetti intersettoriali promossi dall'Autorità, risultati pari a 2.069 GP (7,6% del totale) e le altre iniziative progettuali delle pubbliche amministrazioni, cui l'Autorità partecipa, con 1.398 GP (5,2% del totale).

Azioni di Promozione Progettuale



Nell'ambito delle macro categorie progettuali evidenziate nel grafico si sono avuti i seguenti andamenti (anche con riferimento all'*Allegato C*):

- Efficienza delle amministrazioni, i progetti intersettoriali che hanno comportato il maggiore assorbimento di giorni persona sono: il Sistema informativo unitario del personale, il Mandato informatico di pagamento, il progetto RUPA multiservizi e il Sistema di gestione dei Flussi Documentali-GEDOC

- Cooperazione Interamministrativa, in questo ambito è da notare la conclusione delle attività relative al progetto Flussi Informativi PAC PAL

- Grandi anagrafi e registri, sono proseguite le attività relative al Sistema Integrato delle Anagrafi e stanno per concludersi quelle relative al Sistema di Interscambio Catasto Comuni

- Servizi, i progetti intersettoriali che hanno comportato il maggiore assorbimento di giorni persona sono: i nuovi progetti Servizi alle imprese e Accessibilità dei servizi informatici e lo Sportello territoriale integrato.

Le altre iniziative progettuali hanno riguardato: la partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro ed attività progettuali gestite dalle amministrazioni, che hanno rilevato una crescita di 160 giorni persona rispetto al 1999; le attività svolte al fine di promuovere l'utilizzo di fondi comunitari per la realizzazione di progetti di informatizzazione nelle regioni meridionali, risultate in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Composizione della tipologia Altre iniziative progettuali

